

LA DENUNCIA DEL SAP

«Poliziotti alla frontiera in condizioni inaccettabili»

Il Sindacato autonomo di Polizia denuncia la situazione in cui si trovano a lavorare gli agenti impegnati nei controlli di frontiera a seguito della sospensione del trattato di Schengen.

Il Sap chiede «da mesi, in previsione dell'arrivo dell'estate, che venga predisposta una copertura per garantire una zona d'ombra nelle aree adibite ai controlli di frontiera. Abbiamo aspettato fiduciosi, abbiamo più volte sollecitato, ma ora siamo a luglio e ancora non è sta-

to installato nulla».

Il riferimento è al container al cui interno gli operatori si trovano a lavorare sotto il caldo sole estivo.

Il sindacato si domanda se si tratti di «un problema di negligenza» o se si tratti di mancanza di risorse economiche. «Sappiamo che la dirigenza della Polizia di frontiera a seguito delle nostre rimostranze ha inoltrato le richieste di attrezzature. Sarebbe gravissimo se a mancare fossero i soldi, proprio a margine di un G7 e a pochi giorni

dell'arrivo del presidente della Repubblica e del Papa. Per questi eventi sono stati messi in atto degli sforzi organizzativi di tutto rilievo anche sotto il profilo economico. Gli agenti impegnati a contrastare l'immigrazione clandestina della Rotta Balcanica invece sono stati abbandonati sotto il sole e non è stata nemmeno distribuita l'acqua. Queste condizioni sono disumane e inaccettabili».

